



COMUNE DI GORGO AL MONTICANO

Provincia di Treviso

SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, POLIZIA AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Postumia Centro n. 75 – 31040 GORGO AL MONTICANO

Telefono e fax 0422/800296 – e-mail: polimu@iol.it

Parametri e criteri di programmazione

*per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
ai sensi degli articoli 33 e 8, comma 6, della legge regionale 21/09/2007, n. 29.*

Relazione sulla metodologia applicata

Il Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito nella legge n° 248 del 4 agosto 2006, prevede, all'art. 3 "Regole di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale", che le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e quelle di somministrazione di alimenti e bevande siano svolte, ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza, libera circolazione delle merci e dei servizi, senza tener conto dei limiti e delle prescrizioni ivi indicati ed in particolar modo di:

- a) l'iscrizione a registri abilitanti ovvero possesso di requisiti professionali soggettivi per l'esercizio di attività commerciali, fatti salvi quelli riguardanti il settore alimentare e della somministrazione degli alimenti e delle bevande;
- b) il rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio;
- c) le limitazioni quantitative all'assortimento merceologico offerto negli esercizi commerciali, fatta salva la distinzione tra settore alimentare e non alimentare;
- d) il rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale.

La medesima norma prevede altresì che le regioni e gli enti locali adeguino le proprie disposizioni legislative e regolamentari ai principi e alle disposizioni del testo normativo nazionale.

La Regione Veneto, con Legge 21 settembre 2007, n. 29 ha disciplinato l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

L'art. 33, c. 1, della LR 29/2007, ha stabilito che le Amministrazioni comunali si dotino di criteri e parametri per la programmazione del servizio di somministrazione finalizzati alla tutela di interessi generali secondo appositi criteri emanati dalla Giunta regionale.

La Regione Veneto, con Dgr n. 2982 del 14/10/2008, prima, e con Dgr n. 3340 del 04/11/2008, dopo, ha fornito ai comuni le linee guida per la determinazione dei parametri e dei criteri di programmazione per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi degli articoli 33 e 8, comma 6, della legge regionale 21/09/2007, n. 29.

Lo scopo dei suddetti provvedimenti era di fornire agli Enti Locali indirizzi metodologici per individuare coerenti criteri volti a realizzare una programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che rappresenti il punto di equilibrio tra apertura del mercato alla concorrenza, livelli di servizio adeguati al territorio e alla popolazione e sostenibilità sociale e ambientale, attraverso un articolato sistema di indicatori che rappresenta il minimo comune denominatore che gli enti locali stessi devono assumere nelle loro elaborazioni.

Il metodo suggerito si basa sull'analisi dello stato attuale e tendenziale dei caratteri relativi a popolazione, territorio ed economia dell'area interessata, mediante l'uso di apposita matrice di programmazione, che riassume i risultati delle analisi conoscitive della realtà comunale, attraverso un sistema di indicatori articolato nelle seguenti tre tipologie:

- accessibilità;
- concorrenza;
- sostenibilità.

La LR n. 29/2007, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore, tenendo anche conto dei flussi turistici e delle caratteristiche urbanistiche e di accessibilità, nonché delle vocazioni delle diverse parti del territorio, consente alle amministrazioni comunali una programmazione dell'insediamento di nuovi esercizi sulla base di una suddivisione del territorio comunale in più zone. Occorre precisare la rilevanza della suddivisione in zone del territorio comunale ai fini della presente metodologia.

Per determinare l'ampiezza e la perimetrazione delle zone si è tenuto conto dei suddetti profili di analisi:

- urbanistica ed ambientale
- demografica
- economica

A tale scopo si è scelto di suddividere il territorio comunale in tre zone geografiche corrispondenti alle entità geografiche delle frazioni, sovrapponendo ad ogni frazione una figura geometrica regolare (circonferenza) che maggiormente si sovrapponeva alla stessa e la cui superficie è equivalente a quella della zona (Allegati 1, 2 e 3).

A questo punto è incominciata la raccolta dei dati riferiti ad ogni singola zona così individuata.

CONCORRENZA

Per ottenere la tabella di sintesi relativa alla concorrenza è stato rilevato il dato relativo alla popolazione residente e alla popolazione fluttuante.

1) **Analisi demografica residente per ogni singola zona**, tesa a quantificare e a definire le caratteristiche della domanda stabile. I dati sono stati acquisiti dall'Ufficio Demografico.

| | Totale | Capoluogo | Cavalier | Navolè |
|-------------------------------------|--------|-----------|----------|--------|
| Popolazione residente al 31/12/2008 | 4.148 | 2.916 | 651 | 581 |
| Totale nuclei familiari | 1.475 | 1.074 | 188 | 213 |
| Popolazione maschile | 2.060 | 1.464 | 309 | 287 |
| Popolazione femminile | 2.088 | 1.452 | 342 | 294 |

Suddivisione della popolazione per sesso e per età

| Classe di età | Capoluogo | | Cavalier | | Navolè | |
|---------------|-----------|-----|----------|----|--------|----|
| | M | F | M | F | M | F |
| 1900-1910 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| 1911-1920 | 5 | 27 | 1 | 12 | 2 | 8 |
| 1921-1930 | 45 | 76 | 12 | 25 | 6 | 30 |
| 1931-1940 | 103 | 113 | 20 | 22 | 22 | 20 |
| 1941-1950 | 170 | 133 | 52 | 44 | 44 | 33 |
| 1951-1960 | 213 | 211 | 37 | 38 | 36 | 39 |
| 1961-1970 | 260 | 254 | 47 | 52 | 49 | 55 |
| 1971-1980 | 234 | 216 | 53 | 46 | 42 | 29 |
| 1981-1990 | 167 | 169 | 28 | 44 | 40 | 32 |
| 1991-2000 | 149 | 138 | 35 | 24 | 31 | 24 |
| 2001-2008 | 118 | 114 | 14 | 33 | 15 | 23 |

2) **Stima della popolazione fluttuante per ogni singola zona**, finalizzata a valutare l'entità della domanda aggiuntiva (o potenziale) derivante da segmenti di popolazione diversi dalla residente. Sono stati considerati sia i movimenti sistematici (da lavoro), sia i movimenti occasionali che possono concorrere nel fabbisogno di servizio. I fattori che sono stati presi in considerazione sono:

- **Traffico**, rappresenta il numero di persone che, trovandosi a transitare sul territorio comunale, si dovrebbero fermare per brevi soste strettamente necessarie per usufruire del servizio di somministrazione. La popolazione fluttuante "da traffico" è stata determinata come prodotto del numero di veicoli in transito nei due sensi di marcia lungo la S.R. n. 53 e lungo le vie di collegamento fra il Capoluogo e le frazioni per un coefficiente di utilizzo del veicolo, pari a 1,3 persone per veicolo, per una percentuale pari allo 0,1 %, che rappresenta la probabilità di fermata di ogni veicolo per chilometro. Il numero dei veicoli in transito giornalmente per ogni senso di marcia è stato ottenuto moltiplicando le medie ottenute da due rilevazioni orarie effettuate nell'orario di punta e da una rilevazione oraria effettuata in orario normale per un totale di 20 ore giornaliere (orario massimo di apertura dei pubblici esercizi). Le rilevazioni sono state eseguite da lavoratori socialmente utili attualmente in servizio presso questo Ente..

Tabella relativa alla popolazione fluttuante da traffico

| Nome della zona | Strada statale n. 53 "Postumia" | | | Strade di collegamento con le frazioni | | | SINTESI |
|-----------------|---------------------------------|------------|-------------------------|--|------------|-------------------------|---|
| | Lunghezza Km. | N. veicoli | Popolazione da traffico | Lunghezza Km. | N. veicoli | Popolazione da traffico | Totale popolazione fluttuante da traffico |
| Capoluogo | 4.058 | 12.580 | 64 | 0 | 0 | 64 | 64 |
| Cavalier | 0 | 0 | 0 | 3.907 | 5.400 | 28 | 28 |
| Navolè | 0 | 0 | 0 | 4.121 | 2.463 | 13 | 13 |
| Zona residuale | | | | | | | |
| | | | | | | | 105 |

- **Poli di attrazione**, aree ed edifici che generano una domanda aggiuntiva di provenienza prevalentemente extra-comunale, non costante nel corso dell'anno, intesi come eventi eccezionali. E' stato stimato il picco di presenze (giorno di massima domanda) durante le annuali sagre. Il dato relativo è stato ottenuto dalla media delle presenze dichiarate in fase di rilascio delle relative licenze.

Tabella relativa alla popolazione fluttuante da polo di attrazione

| Nome della zona | ANALISI POLI DI ATTRAZIONE | | | | | | SINTESI |
|-----------------|----------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|---|
| | Polo del Capoluogo | | Polo di Cavalier | | Polo di Navolè | | Totale popolazione fluttuante da poli di attrazione |
| Capoluogo | 100 % | 350 | 0 % | 0 | 0 % | 0 | 350 |
| Cavalier | 0 % | 0 | 100 % | 150 | 0 % | 0 | 150 |
| Navolè | 0 % | 0 | 0 % | 0 | 100 % | 150 | 150 |
| | 100 % | 350 | 100 % | 150 | 100 % | 150 | 650 |
| | | picco / giorno | | picco / giorno | | picco / giorno | |

- **Turismo**, è stato preso in considerazione il numero di posti letto delle strutture ricettive indicato nelle relative licenze.
- **Istituzioni**, è stato rilevato il numero dei lavoratori attualmente dipendenti di istituzioni pubbliche (Municipio, scuole e altre strutture pubbliche) residenti fuori comune. Le rilevazioni sono state eseguite da lavoratori socialmente utili attualmente in servizio presso questo Ente.
- **Lavoro**, è stato rilevato il numero dei lavoratori attualmente impiegati nelle attività produttive del comune residenti fuori comune. L'elenco delle attività produttive è stato fornito dall'Ufficio Tributi del Comune come utenze non domestiche della tassa asporto rifiuti. Le rilevazioni sono state fatte principalmente presso le maggiori ditte da lavoratori socialmente utili attualmente in servizio presso questo Ente, per la rimanenza in base a conoscenza personale della realtà lavorativa.

Tabella relativa alla popolazione totale

| Nome della zona | Popolazione residente | Popolazione fluttuante | | | | | Popolazione fluttuante totale | Popolazione totale |
|-----------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------|----------------|------------|-------------------------------|--------------------|
| | | da traffico | da poli di attrazione | da turismo | da istituzioni | da lavoro | | |
| Capoluogo | 2.258 | 64 | 350 | 97 | 58 | 569 | 1.138 | 3.396 |
| Cavalier | 432 | 28 | 150 | 0 | 5 | 0 | 183 | 615 |
| Navolè | 416 | 13 | 150 | 0 | 2 | 149 | 314 | 730 |
| Zone residuali | 1.042 | | | | | | | |
| | 4.148 | 105 | 650 | 97 | 65 | 718 | 1.635 | 4.741 |

La concorrenza è misurabile dal rapporto tra la popolazione totale e il numero di esercizi all'interno di ogni singola zona.

Il valore di riferimento per valutare la concorrenza è dato dalla media aritmetica dei rapporti tra la popolazione totale e il numero degli esercizi presenti su tutto il territorio comunale. Con tale valore soglia si è confrontato i valori delle singole zone. Per ragioni di rappresentatività il valore medio è stato ampliato di un intorno pari a $\pm 20\%$. Al di fuori di detto intervallo si verificano due condizioni così descritte:

< - 20%: concorrenza alta (ciò significa che ci sono molti esercizi in rapporto alla popolazione totale avendo come riferimento il valore medio); in tale ipotesi potrebbe concludere che il livello della concorrenza è ampiamente garantito;

> + 20%: concorrenza bassa (ciò significa che ci sono pochi esercizi in rapporto alla popolazione equivalente avendo come riferimento il valore medio); in tale ipotesi potrebbe concludere che il livello della concorrenza andrebbe rafforzato.

Tale valutazione è stata effettuata per ogni singola zona ed i risultati sono stati riportati in una tabella di sintesi che riassume le tre condizioni: alta, media, bassa.

Tabella relativa all'indicatore di concorrenza

| Nome della zona | Popolazione residente | Popolazione fluttuante totale | Popolazione totale | N. esercizi | Popolazione totale / N. esercizi |
|-----------------|-----------------------|-------------------------------|--------------------|-------------|----------------------------------|
| Capoluogo | 2.258 | 1.138 | 3.396 | 10 | 340 |
| Cavalier | 432 | 183 | 615 | 1 | 615 |
| Navolè | 416 | 314 | 730 | 1 | 730 |
| Zone residuali | | | | | |
| | 3.106 | 1.635 | 4.741 | 12 | 395 |
| | | | | | Valore soglia |

| Livelli CONCORRENZA | | |
|---------------------|-----|-----|
| Valore soglia | 395 | |
| Intervallo | 20% | |
| | Da | a |
| | 475 | + ∞ |
| | 316 | 474 |
| | 0 | 315 |

| Tabella di valutazione CONCORRENZA (popolazione totale/numero di esercizi <> valore soglia) | | | |
|--|--------------------|-------------------|---------------------|
| Nome della zona | Alta (< - 20 %) | Media (± 20 %) | Bassa (> + 20 %) |
| Capoluogo | | X | |
| Cavalier | | | X |
| Navolè | | | X |

| Tabella di sintesi CONCORRENZA |
|--------------------------------|
| Media |
| Bassa |
| Bassa |

ACCESSIBILITA'

L'accessibilità misura il grado di dispersione degli esercizi sul territorio rispetto a quello della popolazione: tanto maggiore è il valore dell'accessibilità, tanto più è possibile per gli utenti/clienti accedere agli esercizi di somministrazione. Per poter valutare l'accessibilità di ogni singola zona, è stata analizzata la distribuzione spaziale degli esercizi nell'ambito della zona stessa. Poiché, di norma, le zone in cui si suddivide il territorio comunale sono rappresentate da figure geometriche estremamente irregolari, si è scelto di approssimare ogni zona con una figura geometrica regolare (circonferenza equivalente) che maggiormente si sovrappone alla zona e la cui superficie è equivalente a quella della zona. Per effettuare l'analisi è stato individuato il baricentro geometrico della zona (centroide di zona), corrispondente al centro del cerchio, e il baricentro degli esercizi di somministrazione (centroide degli esercizi), e si è proceduto poi a determinare i seguenti valori:

- a) distanza tra il centroide di zona e il centroide degli esercizi;
- b) media delle distanze tra i singoli esercizi ed il centroide degli stessi;
- c) raggio della circonferenza equivalente.

Calcolo della distanza tra il centroide di zona e il centroide degli esercizi

Per ogni zona si è preso a riferimento l'intervallo compreso tra il 25% e il 50% del raggio della circonferenza equivalente (accessibilità media). Questo valore è stato confrontato con la distanza tra i centroidi di zona e degli esercizi. Un valore inferiore al 25% significa che il baricentro degli esercizi tende a coincidere con il baricentro di zona: la distribuzione degli esercizi nel territorio è omogenea (accessibilità alta); un valore compreso tra il 25% ed il 50% è indice di accessibilità media, mentre un valore superiore al 50%, significando una maggiore distanza tra i due baricentri, implica che gli esercizi sono maggiormente concentrati in un'area rispetto al totale della zona (accessibilità bassa).

Calcolo della media delle distanze tra i singoli esercizi ed il centroide degli stessi

Per ogni zona si è preso a riferimento l'intervallo compreso tra meno 20% e più 20% della metà del raggio della circonferenza equivalente. Questo valore è stato confrontato con la media delle distanze dei singoli esercizi dal proprio centroide. Quando il valore medio delle distanze è compreso all'interno dell'intervallo $\pm 20\%$ rispetto alla metà del raggio, si ha una situazione di accessibilità alta. Infatti gli esercizi sono distribuiti in un anello ideale posizionato ad eguale distanza tra il baricentro della zona e la sua periferia. Al di fuori di questo intervallo l'accessibilità è sempre bassa.

Tabelle relativa all'indicatore di accessibilità

| Zona | | Coordinate | | distanza tra esercizio e centroide degli esercizi |
|-----------|--------------------------|---------------------------------|----------------|---|
| | | x | y | |
| Capoluogo | Centroide di zona | 2301943 | 6115536 | |
| | Esercizio n. 1 | 2396184 | 6056906 | 1.288 |
| | Esercizio n. 2 | 2352849 | 6091125 | 830 |
| | Esercizio n. 3 | 2251810 | 6106666 | 293 |
| | Esercizio n. 4 | 2193719 | 6146962 | 991 |
| | Esercizio n. 5 | 2240802 | 6095326 | 316 |
| | Esercizio n. 6 | 2264813 | 6077020 | 87 |
| | Esercizio n. 7 | 2282769 | 6073829 | 161 |
| | Esercizio n. 8 | 2193719 | 6146962 | 991 |
| | Esercizio n. 9 | 2270594 | 6030754 | 531 |
| | Esercizio n. 10 | 2254856 | 6013272 | 723 |
| | | Centroide degli esercizi | 2270212 | 6083882 |
| | | | | |
| Cavalier | Centroide di zona | 2339431 | 5743928 | |
| | Esercizio n. 11 | 2259700 | 5721174 | 0 |
| | | Centroide degli esercizi | 2259700 | 5721174 |
| | | | | |
| Navolè | Centroide di zona | 2477462 | 6324217 | |
| | Esercizio n. 12 | 2534523 | 6368078 | 0 |
| | | Centroide degli esercizi | 2534523 | 6368078 |

| Zona | N. esercizi | Raggio della circonferenza equivalente | Area della zona | Distanza fra centroide di zona e centroide degli esercizi | Media delle distanze tra esercizi ed il loro centroide |
|-----------------------|-------------|--|-----------------|---|--|
| Capoluogo | 10 | 1.585 m. | 7,88 Kmq. | 448 | 621 |
| Cavalier | 1 | 958 m. | 2,88 Kmq. | 720 | 0 |
| Navolè | 1 | 1.010 m. | 3,20 Kmq. | 829 | 0 |
| Zone residuali | | | | | |

| Livelli di accessibilità (distanza fra centroide di zona – circonferenza equivalente \leftrightarrow raggio medio circonferenza equivalente) – Intervallo 25 % - 50 % | | | | | | | | | |
|---|--|--|--------------------------|------|------|---|------------------------|-----------------|--|
| Nome della zona | Distanza tra centroide di zona e centroide esercizi (mt) | Raggio medio circonferenza equivalente | Livelli di accessibilità | | | Tabella 1 – ACCESSIBILITA' (distanza tra centroide di zona – centroide esercizi \leftrightarrow raggio medio circonferenza equivalente) | | | Tabella di sintesi ACCESSIBILITA' Parziale |
| | | | Intervallo | 25 % | 50 % | Alta (r < 25 %) | Media (25 % < r < 50%) | Bassa (r > 50%) | |
| | | | | | | | | | |
| Capoluogo | 448 | 1.585 | | 396 | 793 | | X | | Media |
| Cavalier | 720 | 958 | | 240 | 479 | | | X | Bassa |
| Navolè | 829 | 1.010 | | 253 | 505 | | | X | Bassa |

| Livelli di accessibilità (distanza media esercizi dalla circonferenza equivalente \leftrightarrow ½ raggio medio circonferenza equivalente) - Intervallo 20 % | | | | | | | | | |
|---|---|---|--------------------------|--------|--------|---|------------------------------|----------------------|--|
| Nome della zona | Distanza media esercizi dal centroide esercizi (mt) | Metà del raggio medio circonferenza equivalente | Livelli di accessibilità | | | Tabella 2 – ACCESSIBILITA' (distanza media esercizi dal centroide esercizi \leftrightarrow metà del raggio medio circonferenza equivalente) | | | Tabella di sintesi ACCESSIBILITA' Parziale |
| | | | Intervallo | - 20 % | + 20 % | Bassa (r/2 < - 20 %) | Alta (- 20 % < r/2 < + 20 %) | Bassa (r/2 > + 20 %) | |
| | | | | | | | | | |
| Capoluogo | 621 | 793 | | 634 | 952 | X | | | Bassa |
| Cavalier | 0 | 479 | | 383 | 575 | X | | | Bassa |
| Navolè | 0 | 505 | | 404 | 606 | X | | | Bassa |

Tabella di sintesi indicatore di accessibilità

| Nome della zona | TABELLA 1 | TABELLA 2 | SINTESI FINALE |
|-----------------|-----------|-----------|----------------|
| Capoluogo | Media | Bassa | Media |
| Cavalier | Bassa | Bassa | Bassa |
| Navolè | Bassa | Bassa | Bassa |

SOSTENIBILITA'

La sostenibilità, definibile come la capacità di una determinata zona di “assorbire” gli impatti indotti dalla presenza di esercizi di somministrazione, può essere misurata considerando indicatori in grado di rilevare il tasso di concentrazione/dispersione degli esercizi in rapporto all’estensione della zona. Dal rapporto tra il numero totale degli esercizi e la superficie complessiva del territorio comunale, si ricava un valore di riferimento, che può rappresentare un valore ideale di equilibrio della sostenibilità per il territorio comunale. E’ inoltre possibile ipotizzare che in un intorno del valore medio sopra indicato (intervallo compreso tra $\pm 20\%$) permanga ancora una condizione di sostenibilità. Al di fuori di detto intervallo si possono verificare due diverse condizioni: < - 20%: sostenibilità alta (ciò significa che ci sono pochi esercizi in rapporto alla superficie della zona avendo come riferimento il valore medio); > +20%: sostenibilità bassa (ciò significa che ci sono molti esercizi in rapporto alla superficie della zona avendo come riferimento il valore medio); l’apertura di nuovi esercizi potrebbe costituire elemento di criticità.

Tabella indicatore di sostenibilità

| Nome della zona | N. esercizi | Superficie (Kmq.) | Esercizi / Kmq. |
|-----------------|-------------|-------------------|----------------------|
| Capoluogo | 10 | 7,9 | 1,27 |
| Cavalier | 1 | 2,9 | 0,34 |
| Navolè | 1 | 3,2 | 0,31 |
| Zone residuali | | | |
| Totale | 12 | 14 | 0,86 |
| | | | Valore soglia |

| Livelli di SOSTENIBILITA' | | |
|---------------------------|------|------------|
| Valore soglia | 0,86 | |
| Intervallo | 20% | |
| | da | a |
| | 1,04 | + ∞ |
| | 0,69 | 1,03 |
| | 0 | 0,68 |

| Tabella di valutazione SOSTENIBILITA' (esercizi / Kmq \Leftrightarrow valore soglia) | | | |
|---|--------------------|------------------------|---------------------|
| Nome della zona | Alta (< - 20 %) | Media (\pm 20 %) | Bassa (> + 20 %) |
| Capoluogo | | | X |
| Cavalier | X | | |
| Navolè | X | | |

| Tabella di sintesi SOSTENIBILITA' |
|-----------------------------------|
| Bassa |
| Alta |
| Alta |

CONCLUSIONI

CONCORRENZA: nelle frazioni ci sono pochi esercizi in rapporto alla popolazione equivalente; in tale ipotesi si potrebbe concludere che il livello della concorrenza andrebbe rafforzato.

ACCESSIBILITA': nelle frazioni gli esercizi sono maggiormente concentrati in un'area rispetto al totale della zona e gli esercizi in tutto il territorio comunale non sono distribuiti in un anello ideale posizionato ad eguale distanza tra il baricentro della zona e la sua periferia.

SOSTENIBILITA': nel Capoluogo ci sono molti esercizi in rapporto alla superficie della zona; l'apertura di nuovi esercizi potrebbe costituire elemento di criticità. Nelle frazioni ci sono pochi esercizi in rapporto alla superficie della zona.

MATRICE DI PROGRAMMAZIONE

Nella matrice di programmazione si sono riportati i risultati delle analisi degli indicatori concorrenza, accessibilità, sostenibilità, tenendo conto che tale mappatura s'inserisce nel più ampio contesto di governo dei processi di sviluppo del territorio. La regola generale è quella della rilasciabilità delle autorizzazioni; il diniego, quindi deve essere considerato un'eccezione, motivato solo dal pubblico interesse generalmente puntualmente specificato. Tendenzialmente è l'indicatore di sostenibilità che deve informare le scelte di programmazione. E tale presupposto consente di valorizzare coerentemente gli indicatori di concorrenza e di accessibilità. (Dgr n. 3340 del 04.11.2008, allegato A, pag. 22). La valenza strategica del criterio di sostenibilità trova la sua giustificazione nella tutela di interessi generali, la cui cura è istituzionalmente affidata alla Pubblica Amministrazione, per la quale rappresentano motivi imperativi e determinanti nel governo delle autorizzazioni. Tale presupposto consente di valorizzare coerentemente gli indicatori di concorrenza e di accessibilità che fanno riferimento a fattori fisici del territorio e della popolazione. Sotto il profilo operativo, ciò significa che le nuove autorizzazioni non sono in funzione di algoritmi precostituiti, ma di una valutazione complessiva che tiene conto delle esigenze di tutela della concorrenza, del livello di servizio da rendere ai consumatori e della sostenibilità sociale e ambientale.

Tabella matrice di programmazione

| Matrice di programmazione | | | | |
|---------------------------|--------------|---------------|---------------|---|
| Nome della zona | Concorrenza | Accessibilità | Sostenibilità | Valutazioni |
| Capoluogo | Media | Media | Bassa | Si a condizione che l'attività non venga svolta in area condominiale e che all'atto della presentazione della domanda venga presentata una relazione dettagliata sul traffico, sui parcheggi, sul disagio sociale, sull'ordine pubblico, che verrà valutata e che costituirà la base per l'emanazione delle prescrizioni obbligatorie per lo svolgimento dell'attività. |
| Cavalier | Bassa | Bassa | Alta | Si |
| Navolè | Bassa | Bassa | Alta | Si |

Monitoraggio e valutazione ex post dell'efficacia delle regole programmatiche

Il profilo di area non è un dato invariabile, ma si modifica in termini di riassetamento funzionale e di riorganizzazione dei flussi, congiuntamente e in dipendenza dalle trasformazioni urbane causate sia dall'attuazione degli interventi della programmazione locale, sia dalle dinamiche socio-economiche e comportamentali della popolazione. Tale circostanza richiede di procedere a verifiche sistematiche sull'attualità degli scenari della programmazione al fine di disporre di una mappa dei profili di area aggiornata. In sede di monitoraggio potrà, pertanto, verificarsi la necessità di intervenire, anche solo per alcune aree, per una revisione degli obiettivi di sostenibilità. La programmazione locale che, ai sensi dell'art. 33, co. 2, della LR 29/2007, ha una valenza triennale, potrà essere preceduta da una valutazione ex-post sui risultati effettivamente conseguiti, e costituisce il bilancio dell'efficacia dei criteri e dei parametri fissati nel documento di programmazione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande. Tale programmazione è comunque suscettibile di motivata modifica anche prima della scadenza del triennio. In ogni caso s'intende che, qualora alla scadenza del predetto termine il comune non abbia riavviato il ciclo di programmazione e provveduto all'adozione di nuovi criteri, rimangono comunque in vigore quelli esistenti.